

DIOCESI DI RAGUSA

EVOLUZIONE SISTEMA INFORMATICO DIOCESANO

Le procedure di gestione contabile della diocesi (rilevazioni contabili, tenuta dei registri e rendiconto finale) si sono sempre tenute negli anni senza alcun ausilio di supporti informatici e sistemi operativi (hardware e software).

Anche le parrocchie e gli altri enti religiosi (rettorie, santuari etc.) in passato, non hanno mai ricevuto stringenti direttive per una omogenea tenuta contabile. Questo ha consentito ai parroci di utilizzare qualsiasi modalità per strutturare la contabilità parrocchiale, avvalendosi magari di software recuperati in rete o realizzati “in casa” o, magari, continuare ad annotare le operazioni nell’arcaica forma cartacea di quaderni, schede, registri etc. Questa situazione ha fatto sì che in tutta la realtà diocesana ha imperato una disomogenea e variegata tenuta contabile delle comunità parrocchiali.

Di conseguenza, anche la rendicontazione di fine anno elaborata dalle parrocchie per poi consegnarla in Curia, è stata redatta su prospetti alquanto dissimili tra di loro, ed alcuni, addirittura, redatti ancora a mano su desueti prospetti cartacei.

Lo scorso settembre 2021, viene presentato al Convegno degli economisti delle diocesi italiane la nuova piattaforma informatica “UNIO” in grado di erogare una serie di servizi alquanto innovativi e utili alle parrocchie, evolvendo il vecchio programma Sipanet.

In tale contesto, il nuovo vescovo Mons. Giuseppe La Placa, insediatosi in diocesi appena pochi mesi prima (16 luglio 2021), ha deciso di eliminare questa ampia difformità nella gestione contabile delle parrocchie diocesane. Egli non ha avuto alcuna esitazione a utilizzare come diocesi la nuova piattaforma “UNIO”, certo di poter uniformare tutte le realtà ecclesiali, seppur consapevole della difficoltà che questi cambiamenti avrebbero arrecato ai parroci.

All’inizio di quest’anno è stata presentata la piattaforma informatica UNIO e, sorprendentemente, sono arrivate quasi il 90% di richieste di adesione da parte dei parroci della diocesi.

Una preoccupazione poteva essere rappresentata da una scarsa o insufficiente assistenza da parte della società “IDS & UNITELM” per accompagnare la nostra diocesi a questa transizione. Ma anche questa incertezza, fino ad oggi, non si è presentata, grazie al team della società fornitrice del servizio che ha offerto sempre un riscontro con competenza e professionalità ai vari ed articolati interrogativi che questa transizione comporta.

9 Giugno 2022

Gianni Corallo

Diocesi di Ragusa